

TRENTO informa

90

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XXI - N. 90 - FEBBRAIO 2020

SPAZIO DE GASPERI

La visita del Presidente Mattarella

IL NUOVO CANILE

Porte aperte alle adozioni

SOTTOPASSO ALBERE

Nuovo accesso da via Perini



COMUNE DI TRENTO

www.comune.trento.it

Spazio De Gasperi a Palazzo Thun

Il presidente Mattarella ha visitato la mostra dedicata allo statista



Nel 2018 Maria Romana De Gasperi, figlia di Alcide De Gasperi, ha donato un'importante parte dell'archivio del padre alla Fondazione Museo storico del Trentino che, in stretta collaborazione con il Comune di Trento, ha allestito uno spazio permanente a Palazzo Thun per ricordare lo statista. La mostra è stata visitata lo scorso 25 gennaio dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nell'occasione ha firmato il libro d'onore della città di Trento.

Il luogo individuato è sembrato il più adatto per la forte dimensione simbolica che unisce il passato - De Gasperi è stato eletto consigliere comunale nel 1909 - al presente di quella città dove ha abitato fino al 1918.

Nel 2019 l'esposizione temporanea *Alcide De Gasperi, la montagna, il Trentino. Tracce di rapporto sentimentale*, allestita a Cappella Vantini, aveva permesso di mostrare alcuni documenti della donazione, legati alla dimensione

privata della vita di Alcide De Gasperi.

L'intera vicenda biografica dello statista trentino rivive ora nello Spazio De Gasperi - **aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18** - attraverso un allestimento che restituisce l'idea di un archivio familiare in una forma stilizzata, contemporanea, che valorizza i documenti esposti in originale. Oggetti, biglietti, appunti, trovano posto nella sala, dove è visibile, tra l'altro, l'edizione originale della Carta Costituzionale.

Le fotografie vengono mostrate nel loro formato originale, alcune stropicciate, altre con i promemoria dei familiari, per diventare oggetti a loro volta capaci di far entrare il visitatore, quasi fisicamente, all'interno della casa di Alcide, della moglie Francesca e delle loro figlie.

Il montaggio di alcuni filmati ufficiali dell'Istituto Luce, uniti ad altri girati da trentini che con le loro cineprese amatoriali hanno

documentato un conterraneo diventato famoso, dà nuova vita ad Alcide De Gasperi, e restituisce al pubblico il sapore degli anni cinquanta del XX secolo.

Separata ma ben visibile ai visitatori, è possibile ammirare la scrivania personale utilizzata quotidianamente da Alcide De Gasperi nell'abitazione di via Bonifacio VIII a Roma (ora via Alcide De Gasperi) fino alla sua scomparsa.

Oltre alla tradizionale visita guidata per tutte le fasce d'età, l'Area educativa della Fondazione Museo storico del Trentino valorizzerà lo Spazio De Gasperi inserendolo in più ampi progetti per le scuole, relativi alla storia dell'autonomia trentina e della costituzione della Repubblica italiana. Le attività si svolgeranno nella sala interrata, dove sono predisposte delle grandi riproduzioni fotografiche e un montaggio di interviste a storici che ricostruiscono la vicenda biografica e politica di Alcide De Gasperi.



TRENTO informa

TRENTO INFORMA

Periodico del Comune di Trento

Anno XXI - n° 90

Febbraio 2020 - 49.000 copie

Diffusione gratuita

Chiuso in redazione il

4 febbraio 2020

Comune di Trento

via Belenzani, 20

Progetto comunicazione

Tel. 0461 / 884199

ufficio.stampa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento

numero 1047 dd. 16.2.2000

DIRETTORE

Alessandro Andreatta

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo Andreatta

FOTO DI COPERTINA

Gabriele Trentini

IN REDAZIONE

Federica Bellicanta,

Serena Dalla Torre,

Pablo Pellegrini,

Massimiliano Scapin,

Mariapia Tessari

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Grafiche Avisio (Lavis)

Sommario

LAVORI PUBBLICI

Sottopasso di via Perini, nuovo accesso alle Albere	4-5
Un parco per il Magnete	10

DAL COMUNE

Nuovo canile in località Centa	9
Un anno di Polizia locale in città	14-15

AMBIENTE

Progetto Stardust: luci a led per due ciclabili e un parco	8
--	---

SPORT E GIOVANI

Il servizio di animazione estiva	25
--	----

TUTTO PACE

Il giornalino dei bambini e dei ragazzi di Trento	17 - 20
---	---------

CULTURA

Palazzi aperti torna a primavera	30
Biblioteca, mille ritratti digitalizzati	33

IN CASO DI

→ **EMERGENZA** ←

CHIAMA IL



SEGUI



OPPURE GUARDA

www.comune.trento.it

Sottopasso di via Perini, nuovo accesso al quartiere delle Albere

L'apertura conclude, anche dal punto di vista della mobilità, il progetto urbanistico di Renzo Piano



L'inaugurazione

Il 18 dicembre 2019 alla presenza del sindaco Alessandro Andreatta e dei suoi predecessori, Alberto Pacher e Lorenzo Dellai, è stato inaugurato l'ultimo dei tre sottopassi che hanno la funzione di collegare il centro storico al nuovo quartiere delle Albere.

Il passaggio che, partendo dalla nuova rotonda di via Perini, va a congiungersi con corso del Lavoro e della Scienza, nei pressi della nuova biblioteca universitaria, è l'unica via carrabile a collegare direttamente il nuovo quartiere con via Giusti e quindi con il centro storico; e va ad aggiungersi ai sottopassi solo ciclo-pedonali di via Taramelli e via Madruzzo. L'apertura del nuovo accesso avrà delle ricadute significative anche sul

traffico cittadino, contribuendo al decongestionamento dei flussi veicolari che impegnavano in particolar modo via Monte Baldo.

Il significato che assume la conclusione di quest'opera non è legato soltanto ad un miglioramento della viabilità cittadina, ma rappresenta anche un momento significativo per lo sviluppo urbanistico di tutta l'area di Trento che sta oltre la ferrovia, e quindi anche per la città nel suo complesso.

L'idea

Il progetto di riqualificazione urbanistica di Trento nasce con l'interpretazione della città che Joan Busquets, urbanista di Barcellona, propose all'Amministrazione comunale già nel 2002. L'idea fondamentale era quella di

ricondurre ad unità i "giacimenti urbanistici" di Trento (zona Trento nord, scalo Filzi, zona ex Michelin e caserme a sud). Per fare questo però era necessario chiudere la "ferita" che separa Trento in due: da una parte il centro storico, dall'altra la destra Adige e la "terra di nessuno" fra il fiume e la ferrovia.

All'interno di questo maxi-progetto visionario, necessario per avere degli obiettivi a lungo termine per lo sviluppo della città, nasceva così – con la variante al Prg approvata nel 2002 – la riqualificazione del cosiddetto "brownfield" della zona ex Michelin, che nel gergo degli architetti definisce un'area industriale abbandonata. Un progetto di ampio respiro quello di Busquets, che si manifestava agli occhi dell'attento architetto come un'esigenza viscerale della città.

Il progetto

Dopo la consulenza dell'urbanista spagnolo fu la volta di Renzo Piano. La sua "lettura" del nuovo quartiere era volta a mantenere vivo il legame con il centro storico cittadino, sia attraverso una ripresa delle sue proporzioni (quali l'ampiezza delle strade e l'altezza dei palazzi) sia tramite un richiamo del panorama montano e fluviale di Trento (le guglie acuminata dei palazzi e gli specchi d'acqua che attraversano le vie del complesso residenziale). In questa prospettiva, particolare atten-



zione fu posta nei confronti della mobilità, cifra chiave per le città del futuro, al fine di intrecciare il tessuto urbano del quartiere a quello del centro città.

La realizzazione

All'idea iniziale poi è seguita la messa in opera del cantiere nel 2008. Dopo 5 anni di lavori il complesso "Le Albere" viene inaugurato ufficialmente l'8 luglio 2013 e, a distanza di poche settimane viene aperto anche il Muse, centro culturale che col suo programma di mostre, attività didattiche, comunicazione e ricerca scientifica ha rappresentato fin da subito un importante volano economico e turistico per l'area e per tutta Trento. Il tutto seguito dalla coraggiosa apertura di bar, ristoranti e negozi trentini che hanno contribuito significativamente alla crescita della vivibilità della zona, offrendo i propri servizi a turisti e lavoratori.

A favorire il collegamento con il centro, secondo le indicazioni del progetto di Renzo Piano, il 24 novembre del 2013 è stato

poi aperto l'ampio sottopasso di via Madruzzo che, oltrepassando l'impedimento della ferrovia, ha svolto il ruolo di collante con la più centrale via Rosmini.

Dopo una prima fase di stallo, il trasferimento della sede Itas in Piazza delle Donne Lavoratrici e l'apertura della vicina Biblioteca Universitaria Centrale, fra il 2015 e il 2016, ha portato le strade dell'ex Michelin ad essere quotidianamente frequentate e percorse da centinaia di lavoratori, studenti e ricercatori che dal centro si spostano nel quartiere per studiare o lavorare, rendendolo molto più vivo.

Ultimo pezzo del puzzle è stato il completamento del sottopasso ciclo-pedonale di via Taramelli e di quello carrabile in via Perini. Lavori che, in principio, dovevano essere condotti in contemporanea. Il secondo però si è rivelato un passaggio più complesso del previsto, vista la necessità di procedere all'esproprio del distributore di carburante di proprietà Eni, che sorgeva in corrispondenza della futura rotonda, e di completare

il trasferimento dalla Provincia al Comune di Trento delle aree appartenenti alla zona ex Aziende Agrarie, su cui è stata realizzata la nuova viabilità.

Alla luce dell'intero progetto via Perini viene così a rappresentare l'ultimo passo in questa lunga storia della riqualificazione urbana dell'area ex Michelin. Così, aggiungendosi ai collegamenti con via Monte Baldo, via San Severino e i precedenti sottopassi alla ferrovia del Brennero, si va a chiudere il cerchio per quel che riguarda il sistema di accessi al quartiere.

La conclusione dell'opera porta a riflettere sul futuro della città, sulle sfide che la aspettano e sugli inevitabili mutamenti sociali, economici, tecnologici e politici dei prossimi decenni, ai quali soltanto una rinnovata centralità del rapporto fra Amministrazione comunale, privato cittadino ed associazioni permetterà di far fronte.

Cognola, nel 2021 un nuovo parcheggio in via Ponte Alto

Per venire incontro alle esigenze dei visitatori dell'Orrido e di chi frequenta il vicino Circolo tennis Argentario, sarà realizzato un nuovo parcheggio in via Ponte Alto. Avrà 33 posti auto, più uno per persone diversamente abili e costerà 680mila euro.

Il parcheggio sarà raggiungibile da via Ponte Alto con un nuovo accesso dedicato e sarà collegato con un percorso pedonale al parcheggio soprastante, già esistente.

La via sarà allargata a partire dall'incrocio con la strada della Valsugana sino all'ingresso del nuovo parcheggio (circa 80 metri) dove sarà predisposto un nuovo marciapiede della larghezza di due metri. Per fare questo verrà

demolito e poi ricostruito in posizione arretrata il muro in sassi situato lungo il lato ovest della carreggiata.

A completare l'opera sono previste una nuova rete di illuminazione pubblica, la

rete per lo smaltimento delle acque e l'arredo a verde con nuove alberature e aiuole.

Sarà ristretta sul lato est la sede stradale di via Valsugana allo scopo di ricavare un nuovo marciapiede ed un posto auto per disa-



bili, sempre per la visita dell'Orrido di Ponte Alto. Inoltre per garantire la sicurezza dei pedoni in transito tra via Cascata e via Ponte Alto la Provincia provvederà ad installare un nuovo semaforo sulla strada della Valsugana.

Cento posti auto in più per l'ospedale Santa Chiara

Riaprirà a metà marzo il parcheggio nei pressi dell'Ospedale Santa Chiara, precedentemente aperto in via provvisoria in occasione dei mercatini di Natale di Trento.

Il parcheggio, conclusi i lavori, presenta un'area di sosta a pagamento con 192 posti auto ed equipaggiata con un impianto di controllo degli accessi. La ta-

riffa oraria sarà pari a cinquanta centesimi, in linea con la tariffa comunale dell'area ospedaliera, fino ad un massimo giornaliero di tre euro. Altri 20 posti del parcheggio sono riservati ai dipendenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari mentre, presso la stazione dei treni "Trento Santa Chiara", sono disponibili 22 spazi di sosta a tempo.

Grazie a quest'opera è stato possibile incrementare di circa 100 posti gli spazi auto complessivi rispetto a quelli disponibili prima dell'inizio dei lavori nell'ottobre 2019.



Una nuova forma per il parcheggio "ex Sit"

Grazie al progetto di ampliamento sono 200 i posti in più

Per dare risposta alla sempre crescente domanda di parcheggi pubblici nelle vicinanze del centro cittadino il Servizio opere di Urbanizzazione Primaria del Comune di Trento ha predisposto il progetto di ampliamento del parcheggio "ex Sit" tramite la realizzazione di una struttura modulare sopraelevata in acciaio, per un costo complessivo di 2 milioni e mezzo di euro.

Il parcheggio pubblico, situato nell'area tra la ferrovia Verona-Brennero e via Lungadige Monte Grappa, è uno dei più grandi e dei più utilizzati da chi desidera raggiungere Trento in auto. Ricavato dalla demolizione dei vecchi fabbricati industriali della Sit, attualmente ha una capacità di circa 350 posti auto pubblici.

L'ipotesi progettuale mira ad aumentare il numero di posti a disposizione (circa 200 unità in più) e per questo prevede la realizzazione di una struttura in carpen-



teria metallica sopra la pavimentazione attuale con una superficie di 6.000 metri quadrati.

Il piano superiore sarà dotato di due scale di accesso in corrispondenza dell'angolo nord e sud. Nei pressi della scala nord sarà predisposto un percorso pedonale in piano che collegherà direttamente il parcheggio superiore con il marciapiede di via Lungadige Monte Grappa, mentre l'attuale accesso, carrabile e pedonale, da via Canestrini verrà mantenuto.

L'accesso al piano superiore avverrà dall'interno del parcheggio, a piano terra, tramite una rampa a doppio senso di marcia.

Per completare l'opera sarà adeguato l'attuale sistema di smaltimento delle acque tramite il rifacimento dei principali collettori e verrà realizzato un nuovo impianto di illuminazione pubblica a led.

Si prevede di redigere il progetto esecutivo dell'opera nel corso del 2020, con l'inizio dei lavori, della durata di un anno, nel 2021.

In bicicletta di notte solo con luci funzionanti

L'ufficio Educazione stradale della polizia locale ricorda ai ciclisti la necessità di montare sulle biciclette le dotazioni previste dal codice della strada, non solo per evitare eventuali sanzioni amministrative ma soprattutto per tutelare la propria e altrui incolumità.

Molto spesso capita di notare bambini e ragazzi che circolano in condizioni non opportune in orario pomeridiano-serale: per questo si ricorda ai genitori di controllare l'efficienza di freni, pneuma-

tici, campanello, luci, catadiottri dei mezzi affidati ai minori. Nelle ore serali e di notte, da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba, si deve circolare sempre con la bici munita anteriormente di luci bianche o gialle, posteriormente di luci rosse e catadiottri rossi che devono essere funzionanti. Sui pedali, inoltre, devono essere applicati catadiottri gialli, altri devono essere montati sui raggi di ambedue le ruote. Nelle ore notturne, da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora pri-



ma del suo sorgere, il conducente che circola fuori centro abitato o nelle gallerie, dove il transito è permesso, ha l'obbligo di indossare il giubbotto o le bretelle retro-riflettenti ad alta visibilità. Solo durante le competizioni sportive autorizzate, quindi con strade chiuse al traffico, campanello e luci possono non essere montati.

Progetto Stardust, nuova illuminazione per due ciclabili e un parco

Luci a led nel giardino dell'Arcobaleno e nei percorsi dalle Albere a Ravina e da Lavis a Gardolo. Fino al 60 per cento di risparmio energetico

Stardust è un progetto finanziato dall'Unione Europea che mira allo sviluppo di città "intelligenti e efficienti" grazie alle nuove tecnologie. Avviato nel 2017, dura un quinquennio e coinvolge tre città: Trento, Pamplona (Spagna), Tampere (Finlandia). Per l'Amministrazione comunale di Trento gli interventi di Stardust riguardano la mobilità elettrica, la riqualificazione energetica degli edifici e l'attivazione della rete "Trento smart city".

Il progetto approvato a dicembre dalla Giunta comunale riguarda l'illuminazione intelligente di parchi e ciclabili con 156 punti luce a led. Assegnato al Servizio opere

di urbanizzazione primaria, prevede una spesa di 245.900 euro. Gli apparecchi a Led saranno equipaggiati con sensori per il rilevamento di presenze (pedoni e/o ciclisti). Tramite ulteriori apparati per la connettività (antenne, convertitori di segnale, componenti per quadro elettrico, dispositivi nei vari punti di accesso al parco o ciclabile) sarà creata una rete di telecontrollo Wireless. L'intero sistema, connesso tramite fibra ottica al software di gestione comunale, permette di configurare il funzionamento della pubblica illuminazione in base alle effettive necessità. In particolare, sia nelle ore serali che notturne, è possibi-

le passare tempestivamente dal pieno regime (100% del flusso luminoso) fino alla riduzione forzata o spegnimento, in caso di assenza di utilizzatori degli spazi. Ne consegue un risparmio energetico notevole (mediamente del 60%) con azzeramento degli sprechi. Il completamento dei lavori è previsto entro lo stesso anno.

I lavori interessano la pista ciclabile sull'argine destro del fiume Adige dall'area ex Michelin al ponte di Ravina, il percorso ciclo pedonale della valle dell'Adige da Lavis a Gardolo e il Giardino dell'arcobaleno a Gardolo.

Migliorerà il collegamento stradale tra Gardolo di Mezzo e Meano

Verrà rifatto il ponte sul Rio Carpinè e allargata la strada

Il tratto di strada tra Gardolo di Mezzo e Meano rappresenta una importante via di collegamento tra i due sobborghi. La sede stradale del ponte ha una larghezza di meno di 3 metri e non è presente una vera e propria barriera stradale di sicurezza. Il ponte oltre a presentare un livello di servizio sicuramente inadeguato rispetto alle attuali richieste di transabilità ed una barriera di contenimento del tutto inefficiente in caso di urto, presenta evidenti segni di degrado e ammalora-

menti della struttura. Il progetto - 1 milione e 270mila euro il costo dei lavori - prevede la demolizione integrale della struttura del ponte esistente e la ricostruzione sul sedime originario di un nuovo manufatto. Sul ponte sarà garantita la presenza di un marciapiede. Per quanto riguarda la strada di accesso al ponte sarà

allargata a 3 metri e mezzo con un marciapiede per la sicurezza dei pedoni.



Un nuovo rifugio per i cani della città

In località Centa, il canile apre le porte a chi vuole adottare un amico a quattro zampe (anche a distanza)



È stata completata in autunno la nuova struttura del canile di Trento in località Centa numero 7. Il nuovo rifugio per cani, già operativo da giugno 2019, necessitava ancora di alcuni interventi di sistemazione per poter svolgere il suo compito in maniera adeguata. La prima sede era stata aperta, per volontà del Comune di Trento, in via delle Bettine già nel 1993, destinando parte dell'edificio detto "Maso Sembenotti" a rifugio per cani randagi.

Dal 2004 poi, mediante convenzione, il centro passa in gestione all'**Associazione Lega Nazionale per la difesa del cane**. Col passare degli anni però è stato necessario dotarsi di una struttura più ampia e fornita dei dovuti spazi: uffici, una sala per l'accoglienza dei visitatori, vari ambulatori, un magazzino per il cibo e dei box per le degenze. E così, a marzo del 2019, il canile viene trasferito presso la nuova struttura realizzata dal Comune nelle vicinanze del casello autostradale di Trento centro, dove al momento operano due dipendenti, aiutate da circa

100 volontari. Il ruolo che il canile svolge sul territorio è fondamentale per il contrasto del randagismo, per la salute e la cura di questi animali, ma anche per la lotta contro la piaga dell'abbandono, che l'associazione tenta di contrastare attraverso la sensibilizzazione della popolazione. Oltre a questo la Lega Nazionale per la difesa del cane ospita nelle sue strutture anche gli animali frutto di sequestri giudiziari per maltrattamento.

Qui ogni animale viene microchip-pato, sverminato, vaccinato, sterilizzato e preparato per l'adozione attraverso percorsi educativi specifici. A questo scopo nel rifugio sono presenti dei cinofili qualificati per educare i cani ma anche per offrire consigli e supporto a chi desideri adottarne uno. Infatti, al Canile di Trento, è possibile adottare uno o più amici a quattro zampe fra quelli momentaneamente ospitati e accuditi. Il personale provvede ad effettuare degli accertamenti pre e post-affido per assicurarsi che l'animale sia adatto alla situazione familiare. Superate queste prime verifiche il cane viene

gratuitamente affidato alla custodia dei nuovi padroni.

In alternativa, per chi non può garantire gli spazi ed il tempo necessari ma desidera comunque aiutare, c'è la possibilità dell'**adozione a distanza**: un modo per poter contribuire alla loro cura e mantenimento donando 50 euro all'anno (solitamente usata per i cani che difficilmente lasceranno il canile perché anziani, malati o con problemi comportamentali).

Per qualsiasi informazione, presso la sede della **Lega Nazionale per la difesa del cane** è attivo un servizio di informazione a 360 gradi su qualsiasi problematica relativa alle adozioni, agli animali trovati e al benessere del cane; aperto lunedì-mercoledì-venerdì dalle 9 alle 11.

Per chi invece volesse conoscere gli ospiti direttamente al canile gli orari sono questi: martedì, sabato e domenica ore 10-12 e 14-17, mercoledì ore 10-12, lunedì, giovedì e venerdì, chiuso, tel. 328/2589488, mail info@lega.delcane.tn.it



Un parco per il Magnete, a primavera via ai lavori

Tremila metri quadrati in via Unterveger ospiteranno giochi per bambini, aiuole, una fontana e una piastra per la pallavolo. Sarà completata la ciclabile



Inizieranno a breve i lavori all'atteso parco in località Magnete. Il progetto prevede la sistemazione a verde pubblico di un'area di circa tremila metri, che diventerà un luogo di aggregazione per gli inquilini di palazzi circostanti, dove risiedono più di 800 persone.

Il progetto è stato condiviso con la comunità residente, attraverso un percorso di ascolto e confronto avviato alcuni anni fa. È stata data priorità al gioco dei bambini, allestito nello spazio verde centrale e più vicino alla residenza, di circa **1.400 metri quadrati**, organizzato lasciando la superficie a prato e pavimentando piattaforme circolari in gomma e materiali colorati sulle due estremità: da un lato questi cerchi ospitano **giochi per bambini** fino agli otto anni (altalene, scivoli, dondoli), dall'altro lato si colloca un gioco combinato adatto anche ai più grandi, e un'area con aiuole e fontana. A collegare le strutture, c'è un percorso sinuoso e colorato

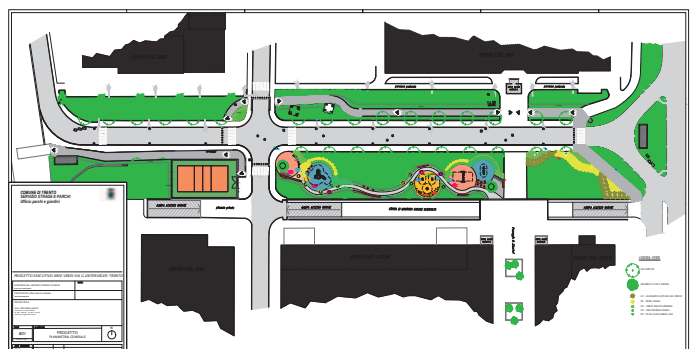
con inserti circolari più piccoli, che offrono un'ulteriore occasione di gioco libero in movimento.

Alcuni alberi assicurano l'ombreggiatura nella stagione estiva, soprattutto delle zone gioco e di sosta. Quest'area ospiterà poche panchine tradizionali: prevalgono bassi muretti curvi o rettilinei colorati che possono essere utilizzati nel gioco libero e come sedute e non agevolano la sosta prolungata. Si è infatti prestata attenzione alla prevenzione di potenziali fenomeni di degrado e di uso non appropriato delle aree: per questo non sono stati collocati giochi chiusi o vegetazione bassa in modo da non creare aree buie.

Nell'area verde adiacente è stata collocata una **piastra sportiva** per il gioco della palla-

volo, pavimentata e recintata. Si prevede che questa struttura resti a disposizione di tutti gli utilizzatori in forma libera, ma il cancello ne permetterà l'eventuale chiusura in orari notturni. Alcuni alberi assicurano una parziale ombreggiatura dell'area gioco e arricchiscono di verde la superficie. Le aree saranno servite da un impianto di irrigazione e un filare di aceri si affiancherà al marciapiede esistente, quale ulteriore filtro verso la strada.

Le fasce di verde a nord di via Unterveger consentono di completare la realizzazione della **ciclabile**, della quale è stata posata a cura dei lottizzanti parte della fondazione stradale. La ciclabile si colloca accanto al marciapiede, separata da un'aiuola. Il resto delle aree sarà attrezzato con un'ulteriore alberata stradale in grado di offrire una massa verde tale da compensare e armonizzare le altezze degli edifici circostanti. Il costo dell'intervento è di circa 300 mila euro. I lavori, della durata di sei mesi, partiranno la prossima primavera.



News dal Consiglio comunale

Bilancio 2020: ascensore per Mesiano e nuova piscina tra le opere finanziate



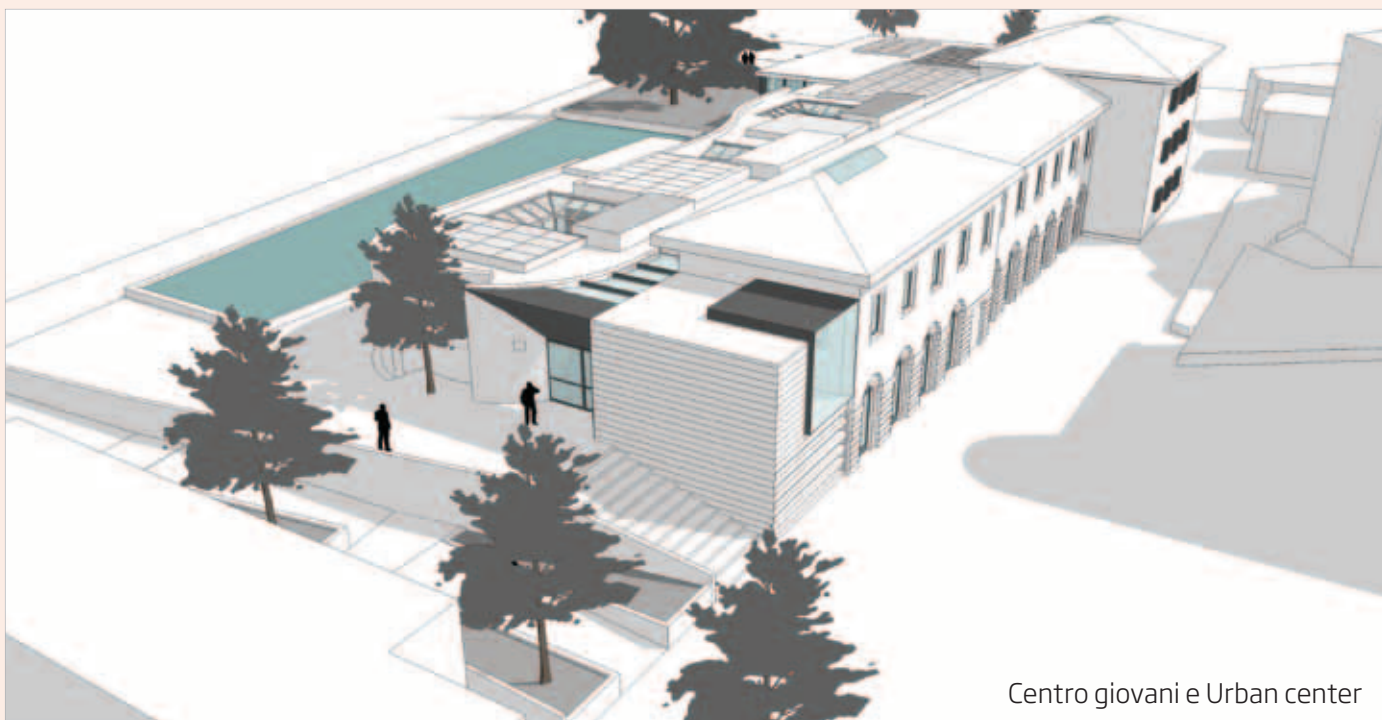
Il bilancio di previsione 2020-2022 votato a fine dicembre dal Consiglio comunale finanzia alcune opere pubbliche molto attese dalla città di Trento. Tra queste c'è il collegamento tra la parte terminale di viale Bognini sulla sinistra orografica del torrente Fersina e la facoltà di Ingegneria a Mesiano.

Il sistema scelto per superare un dislivello di circa 76 metri (con uno sviluppo inclinato di circa 160 metri) è quello dell'**ascensore inclinato** a cabina unica "va e vieni" su binario senza conducente. Le stazioni di valle e di monte saranno strutture di dimensioni ridotte e poco impattanti dal punto di

vista architettonico. La velocità di percorrenza dell'ascensore inclinato arriva a 2 metri al secondo sulle tratte a pendenza costante e sarà di 1,6 metri al secondo nei tratti di raccordo verticale. Quindi si stima che la cabina dovrebbe superare i 160 metri di sviluppo inclinato in circa 80 secondi minimi, a cui vanno sommati i tempi di allontanamento e avvicinamento alle stazioni e i tempi di salita e discesa dei passeggeri. Si stima che ogni corsa potrebbe partire da valle, arrivare a monte e ritornare ogni 5 minuti. La capienza della cabina proposta è di 40 persone per una portata oraria massima di circa 480 persone per direzio-

ne per 12 corse orarie stimate (salita più discesa). La cabina può trasportare anche le biciclette in modo promiscuo con persone. Il costo complessivo dell'opera, compreso il tracciato ciclopedonale dalla stazione all'ingresso della facoltà, è di circa tre milioni di euro. Per la realizzazione dei lavori saranno necessari 420 giorni naturali e consecutivi.

Un'altra opera pubblica molto attesa è il **restauro dell'edificio "Ex mensa"** inserito all'interno del centro Santa Chiara. In accordo con la Soprintendenza, si è ritenuto necessario affrontare la progettazione preservando quanto possibile del progetto del 1986 a firma degli architetti Cecchetto e Ferrari, pur dovendo reinterpretarlo nelle funzioni e negli obiettivi. Nell'edificio dell'ex Lazzaretto accessibile da ovest troveranno sede l'**Urban center** e gli Ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, mentre nell'ampliamento del 1986 avrà sede il **Centro Giovani**, accessibile da nord o da est. È stata sottoscritta una convenzione con gli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri per la concessione per 29 anni della parte di edificio destinata a loro sede, urban center e zona formazione. In sintonia con la progettazione del parco, sono state previste nuove volumetrie per le quali è stata ottenuta deroga urbanistica. Uno dei nuovi volumi ospiterà



Centro giovani e Urban center

un **bar caffetteria** a sud, affacciato sul parco. I lavori verranno appaltati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara sarà pubblicato nei prossimi mesi. La previsione è di circa due anni di lavori che avranno un costo di 2 milioni e 800 mila euro.

Tra le opere finanziate c'è la **nuova piscina** inserita nell'area sportiva "Ghiaie" (12 milioni di euro il costo dei lavori). Verrà realizzata

una vasca da 51,50 metri per 25 a servizio di nuoto e pallanuoto e una piscina dedicata ai tuffi. La vasca del nuoto sarà divisibile in 2 vasche da 25 metri con pontone mobile. Quella dei tuffi nei periodi di inutilizzo potrà essere usata per il nuoto aumentando lo spazio corsia a disposizione delle società sportive.

Completano l'opera gli spogliatoi realizzati secondo gli standard Coni-Fin, la tribuna da 800 posti da utilizzare in occasione delle

competizioni sportive, gli spazi per gli uffici delle società sportive. La struttura così come progettata risponde alla necessità di spazi acqua sia per nuoto libero sia dedicati alle varie società sportive presenti sul territorio.

Infine, nel bilancio 2020 c'è anche **l'ampliamento e la sistemazione della scuola secondaria di primo grado di Mattarello** (5 milioni e 200 mila euro). Sarà realizzato un nuovo volume



Nuova piscina in località Ghiaie

a tre livelli: il livello seminterrato, individuato come unità funzionale a sé stante, ospita l'aula magna da 200 posti, un'aula specialistica di musica, i locali degli impianti e

della centrale termica. Gli ultimi due livelli sono adibiti ad aule normali e specialistiche. Si prevede il completamento della fase di progettazione esecutiva, di gara ed

affidamento dei lavori del livello seminterrato entro il 2020. La realizzazione dell'opera si concluderà presumibilmente entro l'anno 2022.



Scuola media di Mattarello

Piazza Mostra, ecco il nuovo progetto

Ecco come apparirà piazza Mostra alla fine dei lavori di riqualificazione, che inizieranno entro la fine del 2020. Il progettista Michele Andreatta ha introdotto alcune modifiche non sostanziali che, mantenendo le caratteristiche del progetto vincitore del concorso di progettazione, rispondono alle osservazioni della Conferenza dei Servizi comunali e della Soprintendenza per i Beni Culturali. Il Bilancio comunale prevede l'importo di 1 milione e 800 mila euro per la realizzazione dell'intervento.



Incidenti, arresti, sanzioni: un anno di polizia locale in città

Ben 13 guidatori in stato di ebbrezza e un omicidio stradale. Ciclabili più sicure grazie agli agenti in bicicletta. Il presidio del Nucleo civico (3600 ore in totale) contro la criminalità e il degrado



Non c'è solo la gestione della viabilità tra i compiti della polizia locale di Trento, che si occupa anche del controllo delle attività commerciali ed edilizie, dell'ambiente, degli incidenti, della mobilità ciclistica e del presidio del territorio per la prevenzione del degrado.

Di seguito alcuni dati relativi all'attività dell'anno scorso.

Oltre 800 incidenti

Il nucleo Infortunistica è composto da 4 agenti che operano sul territorio per il rilievo dei sinistri, 5 agenti supplenti, 2 agenti impegnati per la redazione degli atti, un collaboratore amministrativo ed un Commissario per il coordinamento.

Nel corso del 2019 sono stati rilevati complessivamente **836 incidenti**. 339 di questi (il 40 per

cento) avevano feriti, una persona è deceduta. **La velocità è la prima causa di incidente**, seguita dalla mancata precedenza. In 13 casi è stata accertata la guida in stato di ebbrezza, in un caso al guidatore è stato contestato l'omicidio stradale. In totale sono state contestate **733 sanzioni** per violazioni del codice della strada. Si tratta di un dato riferito al solo Comune di Trento dove la polizia locale rileva la maggior parte dei sinistri, in leggero aumento nel 2019 rispetto al 2018.

Agenti ciclisti

Nel corso del 2019 sono state acquistate 4 biciclette a pedalata assistita affidati agli agenti di quartiere del Centro Storico - San Martino - Santa Chiara. Qui il territorio pianeggiante e la presenza di percorsi ciclopedonali e

piste ciclabili può consentire agli agenti di occuparsi, oltre che delle esigenze del proprio quartiere, anche di controllare l'uso delle biciclette da parte dei cittadini.

Fin da subito i riscontri sul servizio con le bici elettriche sono stati più che positivi, sia sotto l'aspetto della visibilità e dei contatti con i cittadini, sia per quanto riguarda l'attività educativa nei confronti dei ciclisti e dei pedoni utenti di piste ciclabili o itinerari ciclopedonali. L'attività dei 4 operatori è stata indirizzata a sensibilizzare la cittadinanza in merito ai dispositivi da usare (sistemi di illuminazione, casco protettivo, bretelle ad alta visibilità) al fine di promuovere l'utilizzo in sicurezza della bicicletta, a cui sono stati dedicati incontri formativi sul tema nelle circoscrizioni con maggior presenza di percorsi ciclopedonali. I controlli specifici hanno comportato il monitoraggio delle piste ciclo-pedonali, al fine di verificare la fruibilità (sia per quanto riguarda comportamenti irregolari intralci, soste di veicoli, ma anche per segnalare ostacoli, buche, siepi sporgenti eventualmente presenti), nonché il corretto utilizzo da parte di pedoni e ciclisti. Particolarmente apprezzato anche il servizio di scorta assicurato in alcune manifestazioni (Half Marathon, Raduni ciclistici, Settimana della Mobilità, Sky Race, corse podistiche ecc.) anche per l'impatto



ad emissioni zero che tale servizio ha garantito. I risultati ottenuti sotto il piano della prevenzione e del controllo sono andati oltre le aspettative. L'attività ha consentito di sanzionare l'imbrattamento o il danneggiamento delle ciclabili, la mancata precedenza dei veicoli a motore nei pressi dei passaggi ciclopedonali, la sosta irregolare di veicoli o l'accesso alla ciclabile in particolare in viale Verona, via Brennero, via Sanseverino, Corso Tre Novembre, il mancato uso di dispositivi di equipaggiamento e l'inosservanza regole di circolazione **(84 violazioni)**.

Attività antidegrado

A maggio dello scorso anno sono iniziati i servizi in città degli agenti del Nucleo Civico della Polizia Locale di Trento. Si tratta di **12 operatori di polizia locale**, individuati in parte nel personale del Corpo e in parte nel contingente di nuove assunzioni. Il Nucleo Civico affianca dunque gli agenti della viabilità e gli agenti di quartiere per aumentare il presidio delle aree cittadine con un'attenzione particolare al controllo del rispetto delle norme di convivenza del Regolamento di Polizia Urbana, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di criminalità, anche in occasione di eventi con grande richiamo di pubblico (mercati, fiere, manifestazioni, concerti ecc), al contrasto al piccolo spaccio di stupefacenti, al fenomeno della prostituzione e al controllo di rom e nomadi presenti sul territorio. Fin dall'entrata in servizio gli agenti hanno focalizzato l'attività nei confronti di soggetti che detengono alcol nei giardini della zona centrale (da piazza Dante, alla zona della Portela all'area intorno al parco San Marco) conte-

stando le infrazioni previste dal Regolamento di Polizia Urbana comunale e applicando l'ordine di allontanamento previsto dalla normativa. Nel corso dell'anno 2019 sono stati emessi **38 Dasp** urbani per ubriachezza manifesta o atti contrari alla pubblica decenza e sono state contestate **176 sanzioni amministrative**. Per contrastare il fenomeno della prostituzione sono stati fatti controlli nelle zone di via Tommaso Gar e Piazza Da Vinci, con particolare attenzione all'area antistante l'asilo infantile "Zanel-la". Tale attività ha portato ad un sensibile ridimensionamento del fenomeno.

Il Nucleo civico è inoltre il riferimento principale degli operatori della vigilanza privata in servizio come "Custodi di quartiere" per un tempestivo intervento nelle situazioni di maggior criticità. Per quanto riguarda l'attività di Polizia Giudiziaria sono state

identificate 454 persone, inoltrate **52 notizie di reato** con relative denunce (di cui 14 legate agli stupefacenti), 5 gli arresti per spaccio e 2 per resistenza a pubblico ufficiale, una trentina i sequestri sia amministrativi che penali riferiti a sostanze stupefacenti, denaro contante e strumenti atti ad offendere. Sono stati inoltre contestati **22 illeciti amministrativi** a carico di persone che facevano uso personale di sostanze stupefacenti. Vista la specifica professionalità acquisita, il personale del Nucleo Civico è stato scelto per gestire il progetto **"Scuole Sicure"**, che si propone anche in questo caso una presenza visibile all'esterno dei plessi scolastici per prevenire lo spaccio ed il consumo di sostanze fra gli adolescenti. Inoltre gli agenti del Nucleo Civico hanno controllato i parchi per **2445 ore** (su 3600 totali).



Si rinnova il Tavolo per la solidarietà responsabile

Il Tavolo per la solidarietà responsabile riunisce dal 2007 i principali soggetti che nel contesto cittadino si occupano di persone in difficoltà e che nel 2009 hanno sottoscritto un protocollo di intesa per formalizzarne la costituzione. A distanza di dieci anni è nata l'esigenza di rinnovarlo, anche per favorire l'adesione ad altri enti che si riconoscono nei suoi obiettivi:

- approfondire il tema dell'emarginazione utilizzando il confronto, l'esperienza e le conoscenze dei soggetti aderenti
- informare e sensibilizzare i cittadini sul tema dell'elemosina e dell'aiuto alle persone in difficoltà
- programmare azioni per sostenere persone in particolari situazioni di difficoltà economica e in condizioni di emarginazione sociale.

Il nuovo protocollo è stato firmato da Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, Arcidiocesi di Trento - Caritas diocesana, Acisjf Casa Tridentina della Giovane, Croce Rossa Italiana, Fondazione Comunità solidale, Frati Cappuccini, Cooperativa Punto d'incontro Società cooperativa sociale, Villa S. Ignazio cooperativa di solidarietà sociale, Gr.I.S. Trentino o.d.v., Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trento - Commissione Albo degli Odontoiatri.

Conferma e rafforza la costituzione del **Fondo comune di solidarietà** alternativo all'elemosina, da utilizzare per rispondere a quei bisogni la cui soddisfazione non è assicurata dai servizi esistenti sul

territorio: spese per il rinnovo dei documenti, per il rimpatrio o legate ad esigenze di mobilità, per sistemazioni abitative d'urgenza, cure dentarie e mediche, acquisto di occhiali e farmaci, vestiti, scarpe e prodotti per l'igiene e la pulizia personali.

Il fondo è destinato a persone in condizione di emarginazione sociale e precarietà abitativa dimoranti sul territorio cittadino da almeno sei mesi, fatta eccezione per situazioni urgenti.

Grazie alla vicinanza al territorio, fornisce utili indicazioni per programmare in maniera più efficace le future linee di intervento dei servizi sociali, mentre il lavoro in rete permette di confrontare le esperienze e di mettere meglio

a fuoco fenomeni quale quello dell'elemosina. Il fondo è alimentato dalle libere donazioni dei cittadini, di enti pubblici o privati, di associazioni. Dal 2010 al 2018 ha ricevuto 196.327,04 euro e ne ha spesi 92.776,64, sostenendo circa 700 interventi legati soprattutto a rilascio di rinnovo di documenti, rimpatri, spese sanitarie, farmaci, cure dentali.

Per chi volesse partecipare all'iniziativa ecco le coordinate per effettuare le donazioni:

conto corrente bancario: IBAN IT 16L08304 01845 000045356565

intestato a: Cooperativa sociale Villa S. Ignazio

causale: Progetto fondo di solidarietà Città di Trento.





II SEGRETO DEL TAVOLO TUTTOPACE

Riprendere gli incontri mensili del Tavolo Tuttopace, con l'avvio del nuovo anno scolastico, è stato come sollevare il coperchio di uno scrigno. In questi primi incontri sono emerse le motivazioni che ci spingono a partecipare per creare sinergie vive e reali di reciprocità. Abbiamo rimesso a fuoco il nostro ruolo di educatori ripartendo da un brano tratto dal nuovo libro di E. Aceti e J. Moran VERSO L'UOMO una risposta alla povertà educativa contemporanea.

"Il prototipo che più di tutti si avvicina al nuovo educatore ci viene offerto dalla natura, se osserviamo gli atteggiamenti che certi animali utilizzano nell'atto di nutrire i propri piccoli. Guardiamo in particolare il pellicano mentre si prodiga per accudire i suoi piccoli: possiamo notare alcune azioni semplici ricorrenti. Il

pellicano, infatti, vola in alto, vede i pesci nel mare, li prende, li mastica e infine nutre i piccoli nel modo in cui loro sono in grado di mangiare. Nessun pellicano nutre i piccoli dando il pesce intero, ma lo mastica e lo sminuzza. Così è per l'educatore: durante la sua funzione di maestro e insegnante deve considerare chi ha di fronte, adattando il linguaggio e il metodo affinché venga compreso, tenendo sempre presente quanto di nuovo e di diverso la relazione comporta. Il pellicano è il prototipo del nuovo "uomo empatico" in grado di relazionarsi con se stesso, con gli altri e con la comunità in maniera efficace, produttiva, solidistica, costruttiva, insomma nuova e vincente." Questo è il programma degli insegnanti del Tavolo Tuttopace per l'anno scolastico in corso.



Partecipo al Tavolo Tuttopace per avere orizzonti nuovi, per confrontarci, per conoscere le esperienze degli altri e condividerle, favorire la crescita di valori fondamentali per la vita sociale, nel rispetto di tutti. *Valeria IC Fondo*

Il Tavolo Tuttopace per me è una palestra di vita. Incontro persone fantastiche, dove insieme condividiamo diverse problematiche sociali. Grazie Tavolo Tuttopace! *Venera IC Pergine 1*

Il Tavolo Tuttopace in questi anni è evoluto in modo profondamente empatico, creando tra i suoi partecipanti una corrente davvero profonda e vera di energia positiva e trasformatrice. Qualcosa in cui crediamo profondamente e quindi arriva alle persone direttamente al cuore.

Franca Buscicchio IC Tn

Il Tavolo Tuttopace è un luogo di incontro arricchente grazie al variegato gruppo di docenti delle varie scuole di ogni ordine e grado che lo abitano. Siamo tutti impegnati nel promuovere e diffondere un'educazione alla pace della quale il nostro tempo necessita con urgenza. Creiamo sia importante mettere pensiero e azione non solo su progetti creativi ma soprattutto su piccoli gesti quotidiani che con il tempo divengono solidi valori di convivenza come il rispetto reciproco, la condivisione e la collaborazione. Valori di assoluta importanza per abitare un mondo che auspichiamo diventi sempre più globale e solidale.

Le insegnanti della Scuola Infanzia Canossiane.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA INCONTRANO LA CITTÀ

di Silvia Cavalloro

Tempo di Natale, tempo di festa. **Nasce una rinnovata voglia di trovarsi, di scambiarsi auguri, di condividere.** Così molte scuole della città hanno moltiplicato le iniziative di incontro con le famiglie e con la collettività, coinvolgendo i bambini in numerose occasioni di **apertura agli altri.** dal 6 al 13 dicembre, infatti, le scuole del **Circolo di coordinamento di Trento 3** sono scese nelle piazze e nelle strade dei quartieri per portare un caldo augurio di buone feste alle persone incontrate per le vie.

“Con immenso stupore un bimbo lascia la fila e mi porge un suo disegno di augurio per Natale - racconta una signora di Povo che ha incontrato in piazza i bambini della scuola dell’infanzia - e credetemi mi sono commossa! Lui forse non lo saprà mai, ma quel gesto mi ha aperto il cuore”.

Esercizi commerciali, biblioteche, case di riposo, scuole primarie, medie e superiori sono stati luoghi nei quali i bambini di Cognola, Povo, Canossiane, Sacro Cuore, San Donà e Villazzano hanno potuto incontrare adulti e ragazzi e condividere, attraverso lo scambio di bigliettini augurali realizzati da loro stessi, un’occasione di festa.

Ogni biglietto realizzato a scuola è stato contrassegnato da un logo ideato pren-

do spunto da un lavoro condotto in piccolo gruppo dai bambini. Un valore aggiunto di questa esperienza di comunità è stato il coordinamento e la condivisione tra scuole dell’infanzia. Infatti oltre a specifiche iniziative vissute dalle singole scuole, i bambini si sono incontrati con i compagni delle scuole del Circolo e, dopo aver distribuito lungo la strada i biglietti di auguri, si sono ritrovati insieme in Piazza Santa Maria e in Piazza Duomo dove hanno offerto a tutti un momento di gioia attraverso i canti natalizi.



Grande successo alle Bresadola con il mercatino di Natale

Anche quest'anno abbiamo respirato aria di festa nel mese di dicembre nella scuola media Bresadola, grazie ai mercatini di Natale organizzati dalle cooperative "A2- Aiutiamo & Aiutiamoci" della classe 3G e "United Students 3D" della classe 3D. Con questa iniziativa ogni anno raccogliamo dei fondi da inviare in Somalia, paese con cui il nostro istituto Trento 5 è gemellato dal 1994 tramite l'associazione "Water for life".

I ragazzi di tutte le classi della sede e della succursale hanno realizzato moltissimi lavoretti, come i gufetti disco orario, i folletti o i pini di feltro rosso, che sono stati tra i più gettonati. Ma per le nostre creazioni abbiamo utilizzato anche diversi materiali di riciclo, come per esempio le cialde del caffè, che abilmente si sono trasformate in collane, orecchini e pure splendidi angioletti. Certo la fantasia non è mancata!

Il mercatino è stato inaugurato giovedì 5 dicembre con un benvenuto ai rappresentanti dell'associazione "Water for life" e per i tre giovedì del mese di dicembre, nonché mercoledì 18, l'atrio dell'entrata della sede e della succursale hanno accolto genitori e passanti con un'atmosfera natalizia. Nella mattinata i ragazzi di tutte le classi si sono alternati a

proporre i vari oggetti spiegando orgogliosi i fini del nostro "Progetto Somalia": conoscere questo paese con le sue problematiche e le sue ricchezze, e contribuire al sostegno della scuola gemellata mettendoci in gioco con la nostra creatività.

A movimentare le varie giornate ci sono stati diversi concerti: hanno inaugurato il mercatino il coro dei ragazzi di seconda F, seguiti la settimana successiva dalle prime A e C. In succursale, mercoledì 18 dicembre abbiamo ascoltato invece il coro della classe 1H e della terza B delle scuole primarie Crispi, come primo esperimento di partecipazione al progetto che li vedrà protagonisti quando saranno più grandi. Infine, giovedì 18 hanno chiuso i mercatini i ragazzi delle seconde B, D ed E accompagnati da chitarre, flauti e percussioni.

Quest'iniziativa ha avuto un grande successo ed ha permesso di raccogliere una somma che permetterà a molti ragazzi di andare a scuola e quindi, speriamo, di avere un futuro.

Ragazzi di 3°G - sc Bresadola



LA PACE COMINCIA DA ME

Un giorno, dopo pranzo, quando tutti per mezz'oretta ci rilassiamo facendo qualcosa che ci piace, il mio fratellino voleva giocare ad interpretare i personaggi di un suo videogioco e i nonni non sapevano cosa dovessero fare. Mio fratello era arrabbiato perché pensava fosse semplicissimo e non capiva perché i nonni giocassero così male, allora io, anche se avrei preferito leggere, gli ho proposto di giocare con me perché mi dispiaceva vedere lui disperarsi e i nonni in difficoltà.

Nives, 11 anni

Michele aveva dimenticato l'astuccio, allora io gli ho prestato le cose per scrivere, anche la matita super speciale a cui tengo molto.

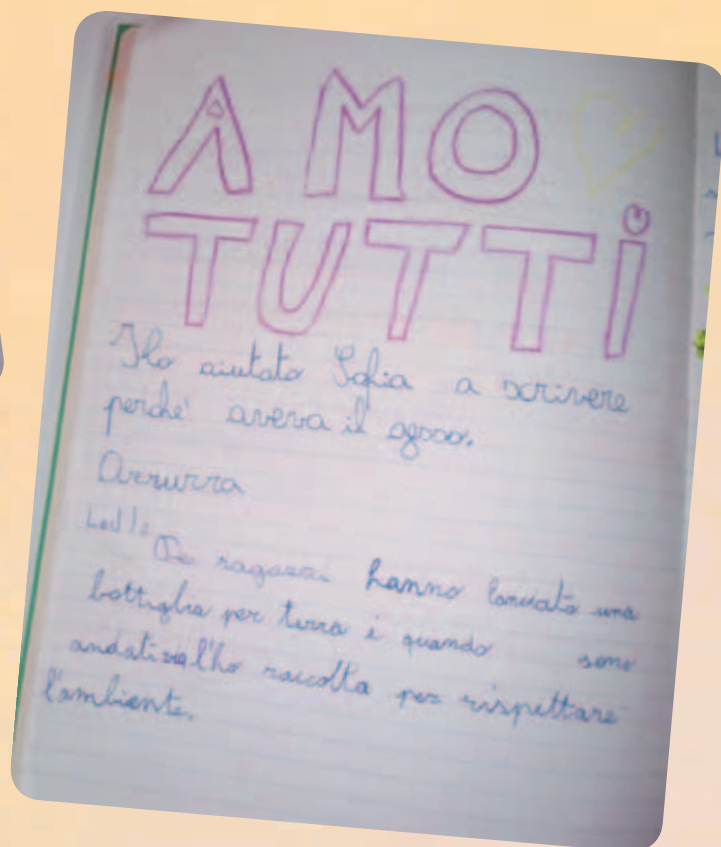
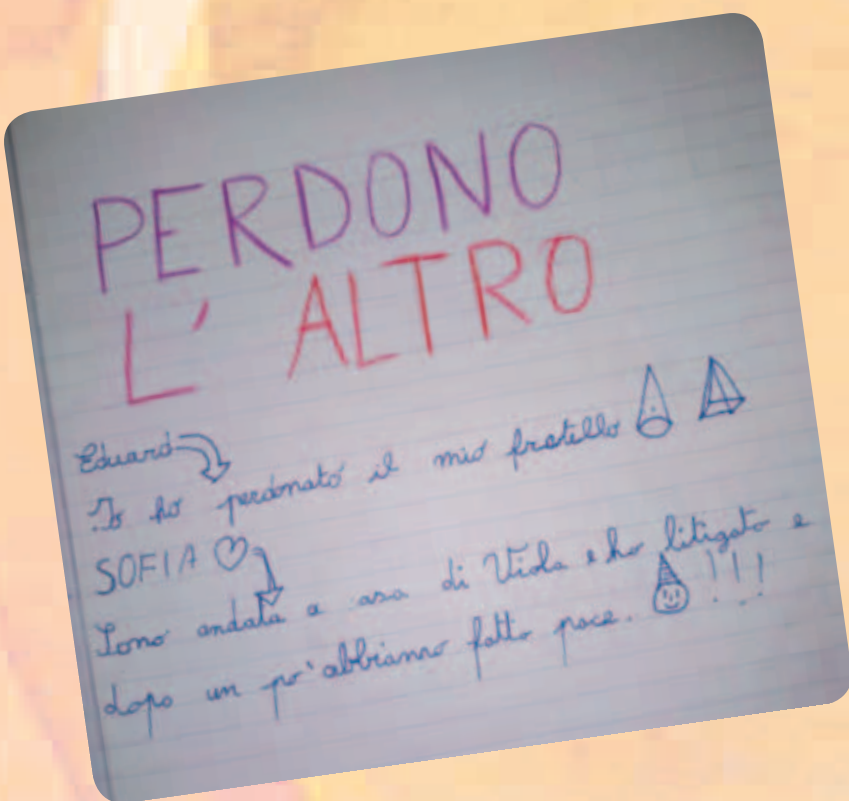
Anna Giulia, 7 anni

Avevo trovato un euro per strada e pensavo di conservarlo nel mio portafoglio, poi ho incontrato un povero e gliel'ho dato.

Gianmarco, 11 anni

La mia compagna pensava che nel pomeriggio ci fossero le attività opzionali a scuola, in realtà quel giorno non ci sarebbero state e i suoi genitori erano al lavoro, allora io ho pensato di invitarla a casa mia e la mamma ha detto subito di -Sì -

Elisa e mamma Roberta



Defibrillatori in città

A disposizione negli impianti sportivi, negli edifici comunali e in alcune vie

In tutta Europa mille persone al giorno muoiono di arresto cardiaco improvviso, un evento che può essere contrastato con l'utilizzo del defibrillatore automatico esterno (Dae), un dispositivo medico che permette di analizzare il ritmo cardiaco dell'infortunato e, se necessario, trasmettere delle scariche elettriche per ripristinare il regolare battito cardiaco. La diffusione dei dispositivi, delle competenze di base di primo soccorso e la tempestività nell'intervento aumentano sensibilmente la possibilità di salvare una vita.

Il Comune di Trento ha acquistato quattro defibrillatori semi automatici e verificato le modalità di posizionamento e utilizzo sul territorio cittadino dei dispositivi per implementare un progetto di defibrillazione precoce in città. La Croce Rossa e il Lions Club Trento del Concilio hanno donato ciascuno un Dae. I sei Dae sono collocati negli **edifici comunali** di maggior afflusso di pubblico: piazza Fiera, Top Center, via Alfieri, via Belenzani, via Roma e via Bronzetti.

Ottantatré dipendenti comunali hanno frequentato il corso di abilitazione all'utilizzo del defibrillatore.

Sono dotati di Dae gli **impianti sportivi** della città, con ottantadue impianti già in dotazione e novantacinque addetti formati. Diciassette defibrillatori, forniti dal servizio sanitario della Provincia autonoma di Trento, sono in dotazione alla **polizia locale** e sono posizionati presso la sede del corpo, presso la casetta delle piste da sci sul Bondone e sulle

vetture di servizio.

L'ltas si è aggiudicata il bando di sponsorizzazione che prevede un finanziamento triennale per l'acquisto di Dae e la formazione del personale, ad oggi sono stati installati dieci dispositivi in **centro storico**: piazza Santa Maria Maggiore, via Madruzzo, via S. Croce, via Galilei, piazza Lodron, piazza Fiera, piazza Duomo, piazza Dante, piazza Battisti e piazza Vittoria.

Il numero unico di emergenza provinciale 112 dispone dell'elenco di tutti i defibrillatori presenti sul territorio cittadino e si sta implementando una app che permetta una verifica rapida della disloca-

zione dei Dae.

Per diffondere la cultura del primo soccorso, il Comune e l'Università degli studi di Trento hanno proposto alla comunità universitaria e a tutta la cittadinanza un **corso per il BLS (Basic Life Support and Defibrillation)**, le peculiarità per la rianimazione cardiopolmonare dei bambini e le indicazioni per affrontare le emergenze mediche nel modo migliore. Le due edizioni del corso si terranno nelle sedi di Trento della Croce Rossa Italiana, che organizza periodicamente interventi formativi di questo tipo, nei mesi di febbraio e marzo.



Housing first: una casa per ricominciare a vivere



Un servizio rivolto ad adulti o famiglie senza dimora che vivono una situazione di grave emarginazione, accolte presso i centri di accoglienza notturni e conosciute dai servizi del territorio, per le quali un'abitazione stabile, sicura e confortevole rappresenta il primo passo per ricominciare a vivere e ad essere parte della società.

Housing first è un approccio innovativo nelle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta basato sull'inserimento diretto in appartamenti indipendenti, sicuri e confortevoli per favorire percorsi di benessere ed integrazione sociale. È pensato soprattutto per persone con esperienze di vita senza dimora croniche o ripetute, con complesse vulnerabilità sociali e con vari tentativi falliti di accoglienza alle spalle. L'elemento essenziale è la casa come diritto e opportunità, non come premio

da raggiungere dopo un percorso nei diversi livelli delle strutture di accoglienza.

Contemporaneamente all'inserimento abitativo le persone vengono prese in carico da un'equipe multidisciplinare di operatori che quotidianamente ne diventano il punto di riferimento, garantendo accompagnamento psicologico, assistenziale e sanitario, sviluppando legami sociali all'interno della comunità. Tra i principi dell'*housing first* è prevista anche la compartecipazione alle spese di affitto.

Ad oggi sono undici gli appartamenti messi a disposizione, tredici le persone accolte (di cui una coppia ed un nucleo familiare). Un appartamento è stato messo in disponibilità anche dal Comune ed assegnato per la gestione all'Associazione provinciale Aiuto Sociale (Apas).

Il progetto *Housing first* è frutto di una co-progettazione a livello provinciale nata all'interno del Tavolo per l'inclusione sociale in favore delle persone in situazione di emarginazione e si inserisce nelle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo, Programma operativo nazionale (Pon) inclusione e Fondo di aiuti europei agli indigenti.

Dal 2014 è attivo lo *Sportello unico per l'accoglienza delle persone senza dimora*, che ha permesso di migliorare la qualità della risposta non limitandosi alla semplice assegnazione di posti letto, ma offrendo un punto di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi del territorio.

La novità di quest'anno è stata l'attivazione sperimentale dello sportello unico orientato al genere femminile con l'obiettivo di conoscere e monitorare il fenomeno dell'emarginazione sociale e della precarietà abitativa delle donne.

L'offerta annuale di posti letto è pari a 105 (73 a Trento) che vengono integrati da novembre ad aprile con ulteriori 86 posti (78 a Trento) per un totale complessivo di 191 (151 a Trento) posti messi a disposizione per l'accoglienza notturna di persone senza dimora.

Riorganizzazione dei servizi sociali

Spazio argento, nuovo sostegno per gli anziani



Dal mese di gennaio ha preso avvio la riorganizzazione dei servizi sociali del Comune, in linea con la riforma provinciale del welfare anziani e con la fase di sperimentazione del modulo organizzativo Spazio argento.

La riorganizzazione si muove nell'ottica di una maggiore specializzazione, per rendere più funzionale l'attività dei servizi sociali, adattandola ai mutamenti del contesto sociale e demografico della città. Mantiene l'impostazione per sedi decentrate, i cinque poli territoriali, che continuano ad essere il primo soggetto di raccolta dei bisogni sociali manifestati dai cittadini.

Il servizio garantito dagli assistenti sociali viene riorganizzato in sei aree dedicate (inclusione sociale,

anziani, famiglie e minori - tutela, famiglie e minori - promozione, adulti e disabilità, trasversale).

La sede centrale rimane in via Bronzetti e comprende il servizio Attività sociali e il servizio Spazio argento e politiche abitative, che prende il posto del servizio Casa e residenze protette, a loro volta divisi in uffici:

Servizio Attività sociali

- ufficio Servizi alla persona
- ufficio Gestione e promozione sociale
- ufficio Famiglie e minori
- ufficio Inclusione sociale, adulti e disabilità

Servizio Spazio argento e politiche abitative

- ufficio Spazio argento
- ufficio Casa

Il recapito per un primo accesso dei cittadini ai servizi sociali viene svolto dagli assistenti sociali viene il **martedì dalle 8.30 alle 12.30** nelle sedi territoriali e nella sede di via Bronzetti.

Si può fissare il primo appuntamento nel primo posto libero in qualsiasi sede o attendere la disponibilità nella zona di residenza. **È necessaria la prenotazione:**

- telefonando ai poli territoriali: Gardolo (0461/889825), Centro storico (0461/889940), S. Giuseppe (0461/889910), Clarina (0461/889880), Povo (0461/889960), aperti al pubblico lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30, giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 16, venerdì dalle 8.30 alle 12
- scrivendo a servizio.attivitasociali@comune.trento.it

In una società che vede progressivamente aumentare il numero delle persone anziane e che punta a sostenere la domiciliarità senza perdere efficienza nell'assistenza, la sperimentazione dello Spazio argento ha diverse finalità, tra cui dare avvio ad una gestione integrata delle politiche rivolte agli anziani e alle loro famiglie, realizzare una mappatura completa delle risorse e delle reti formali e informali del territorio, creare sinergia tra i diversi servizi (sociale, sanitario, privato), per garantire una risposta globale (di orientamento o di servizi/interventi).

In piazza Fiera il Muro della gentilezza

Il Consiglio comunale di Trento ha deciso di realizzare anche nella nostra città il Muro della gentilezza, iniziativa di solidarietà che è presente in diverse città del mondo e che incoraggia la gente a donare abiti che non usa più e che possono usare le persone meno fortunate.

“Se non ne hai bisogno lascialo. Se ne hai bisogno prendilo”: chi ha un cappotto, un vestito, una giacca in buono stato che non usa più, potrà appenderli nell’armadio aperto posizionato in piazza Fiera. A chi invece manca qualcosa per proteggersi dal freddo, potrà prendere quello che gli serve senza restituirlo.

Nello spazio non devono essere abbandonate scarpe, vestiti o altri oggetti che rischiano di sporcarsi e non essere poi utilizzabili, rendendo il luogo degradato e poco accessibile.

Grazie a una call aperta dall’ufficio Politiche giovanili, l’armadio è sta-



to decorato con una pittura artistica ad opera dell’artista Senka Semak, che ha trasformato, nelle intenzioni dell’artista, la struttura “in una sorta di corridoio nello spazio, da cui escono dei palloncini bianchi che portano appesi i

vari capi. Il palloncino, trascinato dalle correnti, si presta al concetto del donare senza ricevere, del dare all’altro senza necessità di conoscerlo, del lasciare che il vento porti il tuo dono a chi ne ha bisogno.”

Taxi Rosa, buoni sconto per le donne che viaggiano da sole di notte

Il servizio Taxi Rosa, attivato sperimentalmente fino al 31 dicembre 2020 grazie ad una convenzione tra Comune e Cooperativa Radio Taxi Trento, consiste nella promozione e distribuzione alle donne, a prescindere dalla residenza, di buoni sconto dell’importo di 5 euro l’uno da utilizzare personalmente per gli spostamenti in taxi nelle fasce orarie notturne. Possono richiedere i buoni le donne maggiori di sedici anni, registrandosi presso gli uffici del

servizio Sviluppo economico, studi e statistica (via Alfieri 6 - piano terra, è possibile il ritiro anche da parte di un soggetto delegato). I buoni, in carnet da cinque, nominali e non cedibili, sono validi fino al 31 dicembre dell’anno di emissione e sono utilizzabili per ogni singola corsa effettuata dalle 22 alle 6. Non sono cumulabili, se ne può quindi utilizzare uno per corsa e, per il momento, è previsto il rilascio ad ogni richiedente di un blocchetto per anno.

Il buono può essere utilizzato solo se le donne viaggiano sole, accompagnate da altre donne e/o da minori, nelle tratte con partenza e/o arrivo nel territorio comunale e comunque non distanti oltre cinquanta chilometri dal Comune di Trento.



Insieme per promuovere e valorizzare la cultura dell'infanzia

Il servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport propone fino al mese di maggio l'iniziativa **Insieme al nido - I servizi educativi come spazi d'incontro**, destinata a bambini da zero a due anni accompagnati da un genitore, per far conoscere il contesto educativo del nido d'infanzia a bambini e famiglie e nel contempo offrire esperienze di gioco e relazione ai bambini e momenti di confronto e scambio tra genitori su tematiche educative e legate al ruolo genitoriale. Partecipano all'iniziativa tutti i nidi comunali, sia a gestione diretta che indiretta, con la collaborazione dei soggetti gestori.

Bambini e genitori al Centro, un tempo per...

è invece un ciclo di incontri gratuiti aperti a famiglie e bambini

da zero a sei anni per promuovere la cultura dell'infanzia e offrire alle famiglie un'occasione di confronto e approfondimento su tematiche educative e di promozione delle competenze genitoriali. Quest'anno il filo conduttore sono i bisogni di crescita dei bambini e delle bambine.

Gli incontri, della durata di un paio d'ore ciascuno e gestiti dal Coordinamento pedagogico comunale in collaborazione con referenti di altri Enti del territorio, si terranno da febbraio a maggio presso il Centro Genitori Bambini in via al Torrione 10 e presso lo Spazio Gioco "Giocastello" in via Petrarca 9.

Il Comune ha aderito inoltre ad un progetto proposto dall'Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto sul

tema dell'utilizzo delle **tecnologie digitali** in rapporto ai bisogni evolutivi dei bambini, per la rilevanza sempre più urgente anche nei primi anni di vita del bambino. A primavera verranno organizzati alcuni momenti di incontro e confronto presso i servizi educativi, destinati a genitori ed educatori. Il calendario e maggiori dettagli sulle iniziative sono disponibili sul sito del Comune nell'area tematica Servizi all'infanzia e istruzione.



Servizio di animazione estiva

Anche quest'anno il Comune di Trento propone il servizio di animazione estiva: nei mesi di luglio e agosto i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia potranno partecipare ad attività ricreative scandite in turni settimanali, che meglio si conciliano con le esigenze lavorative dei genitori.

L'edizione 2020 del servizio di animazione estiva si svolgerà presso la **Scuola infanzia provinciale "Maso Ginocchio"** (via Giusti 56) per il periodo 6 luglio - 21 agosto, in presenza di almeno 25 iscritti a settimana, con orario giornaliero dalle 8.30 alle 15.30 e possibilità, in presenza di almeno 7 iscritti a settimana, di prolungamento di

orario, fino ad un massimo di tre ore richiedibili singolarmente, articolato sui seguenti orari: prima ora di prolungamento 7.30 - 8.30; seconda ora di prolungamento 15.30 - 16.30; terza ora di prolungamento 16.30 - 17.30.

Sarà possibile iscriversi al servizio di animazione estiva **dall'1 al 15 aprile** con procedura on-line attraverso SPID o con Carta provinciale dei servizi - CPS (tessera sanitaria) attiva, all'indirizzo **www.comune.trento.it/Animazione-estiva**.

Per situazioni di difficoltà dell'utenza a provvedere autonomamente all'iscrizione sarà garantito presso il servizio Servizi all'infan-

zia, istruzione e sport supporto informativo ed organizzativo per la compilazione delle domande attraverso la messa a disposizione di una postazione telematica. A partire dal **30 aprile** sarà disponibile l'elenco dei bambini iscritti ed ammessi al servizio ed entro il **15 maggio 2020** i genitori dovranno perfezionare l'iscrizione con il pagamento della quota spettante (da 17,42 a 93 euro a settimana in base all'Icef).

Ulteriori informazioni possono essere richieste al servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport via Alfieri 6 (n. tel. 0461/884178 - 884861).

Gruppo Link, un collegamento per crescere insieme

Sono già due, su quattro previsti per il corrente anno scolastico, gli incontri che hanno riunito a Palazzo Thun il gruppo Link, nato come collegamento (termine inglese Link), tra studenti rappresentanti (presidenti e vicepresidenti delle consulte interne) delle scuole superiori della città e l'ufficio Politiche giovanili. L'iniziativa è una delle azioni previste e finanziate nel progetto *Partecipazione.lab*, per promuovere la partecipazione studentesca.

In questi primi incontri sono stati forniti aggiornamenti e informazioni sulle opportunità per i giovani curate dall'ufficio Politiche giovanili, ma anche gli studenti hanno avuto l'occasione di proporre temi di interesse comune, che sono stati condivisi e sviluppati all'interno di un apposito momento di laboratorio, valutando allo stesso tempo le ipotesi di realizzabilità.

Il gruppo Link si sta così rivelando un tassello importante di comunicazione e collegamento non solo tra Amministrazione comunale e studenti delle scuole superiori ma anche tra le scuole stesse, dal momento che durante gli incontri del gruppo sono i ragazzi a dimostrarsi giovani cittadini attivi, mettendo in rete idee, proposte ed energie importanti.

Il cammino del Piedibus continua

Sono 25 le scuole primarie coinvolte nel progetto *Bambini a piedi sicuri*, nell'ambito del qua-

le già dal 2010, grazie a gruppi di genitori volontari supportati dall'Amministrazione comunale e dalle scuole, sono stati attivati i Piedibus, originali autobus umani che educano i bambini a muoversi in modo sostenibile riducendo così il traffico veicolare davanti alla scuola, e permettendo agli stessi bambini di socializzare con i coetanei. I Piedibus promuovono inoltre una visione comunitaria e sociale fra i genitori/volontari che con il loro servizio rendono possibile la sua attivazione.

Ma dove viaggia oggi il Piedibus? A **Meano** è attiva una linea, che conta 17 volontari e 26 bambini iscritti, che è diventata smart grazie all'utilizzo della tecnologia messa a disposizione dalla Fondazione Bruno Kessler, che permette di monitorare i tragitti e misurare la distanza percorsa dai partecipanti.

Ruolo da protagonista per **Vela**, che schiera tre linee, anche queste tutte smart: Blu, Rossa e Ver-

de. In totale, 23 i volontari impegnati e 46 i bambini iscritti. La scuola del sobborgo si è ulteriormente impegnata sul tema della mobilità sostenibile grazie ad un progetto di comunità in cui i bambini, assieme alle insegnanti ed ai genitori, hanno disegnato alcune orme colorate lungo i percorsi delle varie linee del Piedibus, per renderle maggiormente riconoscibili.

Negli ultimi mesi il Piedibus è partito per la prima volta con una linea smart a **Mattarello**, dove fa viaggiare 11 volontari e 22 bambini, alla scuola A. Schmid di **Cristo Re**, con 17 volontari e 31 bambini iscritti, e a **Villazzano**, dove sono attive due linee. La Rossa, che inizialmente prevedeva solamente due giorni di attività, ha potuto ampliare le corse all'intera settimana grazie all'aumento del numero dei volontari e al passaparola da parte dei partecipanti, mentre la Verde rimane per ora attiva nella sola giornata di mer-





trentogiovani.it

coledi. Nel complesso, a Villazano partecipano 15 volontari e 25 bambini.

Dopo un sondaggio effettuato all'inizio dell'anno scolastico per verificare l'interesse all'iniziativa, a gennaio il Piedibus viaggia anche per la scuola S. Anna di **Gar-dolo**, con la linea Rossa che vede iscritti 10 bambini e 3 volontari, tra cui due ragazzi del gruppo Scout del sobborgo.

Infine, la **scuola Sanzio**, che non era tra le partecipanti al progetto *Bambini a piedi sicuri*, ha effettuato un sondaggio tra i genitori riscontrando un notevole interesse che ha permesso di tracciare e predisporre quattro linee di Piedibus, che partiranno a breve, se i numeri saranno confermati dalle iscrizioni effettive.

Le scuole ed i genitori che fossero interessate a far partire un nuovo Piedibus possono contattare l'Ufficio Politiche giovanili (n. tel. 0461 884837, rosanna.wegher@comune.trento.it o 0461 884136 daniela.divan@comune.trento.it) e visitare il sito www.trentogiovani.it.

Piano giovani di zona: a breve la partenza dei progetti 2020

Sono in fase di avvio i nuovi progetti del Piano giovani di zona (PGZ) Trento Arcimaga. Sei curioso di conoscere le opportunità di quest'anno? Passa all'ufficio Po-



litiche giovanili a ritirare il nuovo libretto, troverai sicuramente qualcosa di interessante per te. Ti aspettiamo!

Visioni d'Europa 2020, verso l'European Youth Event di Strasburgo

Quale futuro sognano i giovani per l'Europa?

È questa la domanda fondamentale che anima lo European Youth Event, un grande evento organizzato ogni due anni a Strasburgo dal Parlamento europeo durante il quale quasi 10mila giovani, attraverso seminari, dibattiti e conferenze, condividono testimonianze, esperienze e visioni sull'Europa provenienti da ogni angolo del continente.

Anche in quest'edizione non mancherà una rappresentanza trentina, selezionata grazie al progetto *Visioni d'Europa 2020*, promosso dall'ufficio Politiche giovanili e dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

Dal 28 al 31 maggio venti giovani tra i 18 e i 23 anni residenti o domiciliati nel comune di Trento, o frequentanti un corso di studio nel capoluogo, avranno un'occasione unica per fare un'esperienza diretta dell'Europa da raccontare e mettere a disposizione della collettività. Al loro rientro i giovani saranno protagonisti di alcuni incontri con gli studenti delle medie/superiori per raccontare l'esperienza vissuta all'interno del progetto.



Tanti progetti per una città che cambia

Il Pronto Pia diventa un patto di collaborazione

Il benessere della comunità e in particolare degli anziani è il bene comune immateriale al centro della proposta presentata all'Amministrazione comunale da Caritas parrocchiale Duomo e S. Maria, Telefono d'Argento Meano, Telefono d'Argento Oltrefersina, Telefono d'Argento Argentario, Avulss, Auser e Gruppo La Luce, in rappresentanza del Comitato Pronto Pia. La proposta, che con la firma dei protagonisti e di altri soggetti che hanno aderito a seguito della pubblicazione della proposta e della coprogettazione, è diventata ora un patto di collaborazione, punta anche a sostenere il protagonismo del cittadino anziano e ad attivare connessioni tra le varie realtà che operano sul territorio a favore della terza e quarta età, per consolidare e sviluppare la rete di solidarietà già attiva dal 2008 con il progetto *Persone Insieme per gli Anziani*. L'obiettivo è anche quello di garantire maggiore visibilità e riconoscimento al progetto e a tutti i cittadini attivi coinvolti, costruendo una cornice formale capace di legittimare l'impegno svolto da parte dei volontari e delle associazioni di appartenenza.

Confermate le linee di azione del Pronto Pia: rispondere ai bisogni degli anziani più fragili, esprimere la vicinanza concreta della comunità raccogliendo informazioni ri-

spetto a nuovi problemi e necessità, condividere e confrontarsi sui bisogni degli anziani, coprogettando momenti formativi.

Canova un bene condiviso: il campo da calcio a servizio della comunità

Sono già avviate, dai primi giorni di gennaio, le attività del patto di collaborazione firmato a fine dell'anno scorso: un gruppo informale di cittadini e due cooperative sociali (Arianna e Carpe Diem) si prendono cura del campo comunale di calcio a cinque all'interno del giardino di Canova in via Paludi, facendosi carico delle aperture e chiusure del campo per garantire la fruibilità da parte della comunità di uno spazio che costituisce una risorsa aggregativa per il quartiere.

Bilù: punto di incontro, aggregazione e promozione culturale

La biblio-ludoteca di Solteri, Centochiavi e il Magnete di via Prazelores punta a coinvolgere il quartiere per creare coesione e senso di appartenenza. L'obiettivo è anche quello di accrescere via via il

numero dei cittadini impegnati ad animare questo piccolo ma fondamentale spazio, in un'ottica di cura collettiva della comunità, di diffusione della lettura e della cultura e di creazione di reti solidali. Seguendo la pagina facebook dedicata è possibile tenersi informati sulle attività proposte, come quelle organizzate il giovedì: ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 16.30 alle 18.30 spazio ai giochi da tavolo, ogni secondo e quarto dalle 16.15 alle 18.30 incontro di avvicinamento alla musica nei *Giovedì con ritmo*.

Meano bella

La Pro Loco Ca Comuna propone una serie di semplici ma concreti interventi per abbellire e rendere più accogliente il sobborgo di Meano.

Particolare attenzione è riservata alla cura del verde, con la messa a



dimora dell'albero della comunità nella piazza davanti alla chiesa, la sistemazione di piante e fioriere nella piazza del sobborgo, nello spazio davanti alla canonica e in alcune vie. Anche le fontane saranno oggetto di sistemazione e ripristino.

Per aumentare la sicurezza dei pedoni, d'intesa con l'Amministrazione, verrà rinforzata la segnaletica e saranno individuati altri accorgimenti utili.

La proposta, per coloro che vogliono approfondirne i contenuti, proporsi per collaborare alle iniziative individuate o suggerire altri interventi, è pubblicata sul sito del Comune, nell'area tematica dedicata ai Beni comuni.

Progetto Stra.bene

È partita la seconda edizione del progetto Stra.bene, co-progettato e co-finanziato tra l'ufficio Politiche giovanili e dieci scuole secondarie di primo grado della città, che mira al potenziamento della partecipazione studentesca e al coinvolgimento degli studenti per valorizzare azioni di cura dei beni comuni materiali e immateriali.



In questa edizione il progetto si è ampliato all'educazione alla cittadinanza europea, con la collaborazione della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

Tra le aree di intervento figurano anche le azioni di cura dei beni comuni, che possono concretizzarsi nell'adesione ad una proposta aperta dell'Amministrazione oppure prevedere l'ideazione di una proposta di collaborazione originale, con cui attivare l'iter per arrivare alla sottoscrizione di un nuovo patto di collaborazione.

Tutte le iniziative saranno presentate nella grande festa finale del progetto, in programma il prossimo 20 maggio.

Cinque anni di Beni comuni

A quasi cinque anni dall'approvazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, sul sito del Comune, nell'area tematica dei Beni comuni, è stato pubblicato il **report** che raccoglie i patti

di collaborazione e delle adesioni semplici **dal 2016 al 2019**.

La pubblicazione testimonia un impegno cresciuto nel tempo che ha coinvolto 8.533 cittadini attivi. 53 le iniziative partite dalla cittadinanza che si sono concretizzate in patti di collaborazione e 222 le adesioni alle proposte dell'Amministrazione comunale (Adotta un'aiuola, Alla mia scuola ci penso anch'io, Al mio quartiere ci penso anch'io, Ritocchi urbani).

Un cammino che continua.

Ricordiamo che sulla pagina facebook **Benicomuni Trento** e attraverso la newsletter, che invitiamo a sottoscrivere (www.comune.trento.it/newsletter/subscribe), gli interessati ad approfondire le tematiche relative ai beni comuni possono seguire iniziative, proposte ed eventi e trovare spunti interessanti per avviare nuove collaborazioni.



Palazzi aperti conquista una menzione speciale e torna a primavera

Ritorna anche quest'anno la manifestazione *Palazzi aperti*, giunta alla 17^a edizione, ideata e coordinata dal servizio Cultura, turismo e politiche giovanili, con la partecipazione della Provincia autonoma di Trento e con la collaborazione dell'Azienda per il turismo di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi.

Si terrà nel **fine settimana del 18 e 19 aprile**, e vedrà il coinvolgimento dei Comuni della Provincia, che come Trento proporranno visite guidate ed eventi speciali per offrire a residenti e turisti un'opportunità unica per incontrare la storia, l'arte e la cultura, aprendo i luoghi più caratteristici del territorio generalmente chiusi al pubblico: un'occasione per incuriosirsi, scoprire, conoscere, apprendere, per diventare consapevoli del proprio passato e della propria storia.

Nel 2019 il Centro universitario europeo per i beni culturali ha promosso per il secondo anno *Patrimoni viventi*, premio nazionale per la valorizzazione delle risorse culturali materiali e immateriali realizzate da enti pubblici e da organismi privati sul territorio nazionale italiano.

Il Comune di Trento ha partecipato presentando proprio *Palazzi aperti*, iniziativa che è stata riconosciuta particolarmente significativa e ha ricevuto una menzione speciale nella categoria "enti pubblici".

Il programma dell'iniziativa sarà disponibile sul sito del Comune, nell'area tematica del Turismo.



Per informazioni è disponibile l'ufficio Cultura e turismo (n. tel. 0461/884983).

Teatro di Meano, presto un nuovo gestore

Il teatro di Meano è una realtà ormai stabilmente inserita e vivace nel contesto culturale cittadino. Dal 2016 la gestione della struttura e le attività di organizzazione delle rappresentazioni teatrali e delle altre manifestazioni artistiche da svolgersi al suo interno sono state affidate dal Comune alla compagnia teatrale ariaTea-

tro.

La concessione attualmente in essere scadrà il prossimo 30 giugno ed è stato già avviato l'iter procedurale per l'individuazione, mediante gara telematica, il nuovo soggetto incaricato di gestire la struttura e l'attività artistica per i prossimi cinque anni.

Sul sito del Comune, nella sezione

Bandi di gara, è stato pubblicato, a cura dell'ufficio Cultura e turismo, un avviso di preinformazione finalizzato a consentire a tutti i soggetti interessati a partecipare alla gara l'iscrizione alla piattaforma provinciale Me-pat, che si concretizza nella pubblicazione di una richiesta di offerta (RDO) rivolta agli operatori iscritti.



Fontana del Nettuno, un restauro in sinergia



Nel mese di aprile verrà avviato un lavoro di restauro della Fontana del Nettuno in piazza Duomo. È necessaria infatti una pulizia approfondita della statua per poterne mostrare al meglio i marmi e le fattezze e recuperare quindi il suo antico splendore.

Il progetto esecutivo prevede l'allestimento di un importante cantiere di forma ottagonale con un supporto rivestito di pannelli in forex di un'altezza massima di tre metri.

C'è la possibilità di contribuire con lo strumento dell'**Art bonus**, un

credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, che premia il mecenatismo a favore del patrimonio culturale riconoscendo un'agevolazione fiscale al 65 per cento.

La campagna raccolta fondi nel 2015/2016 ha permesso l'installazione di un sistema anti-piccione all'interno dei colonnati e delle cappelle del Cimitero monumentale della città, quella del 2018 la pianificazione di un intervento di restauro dell'Arco dei Tre Portoni. Tutte le informazioni per aderire alla campagna ArtBonus e per contribuire alla realizzazione dell'intervento del restauro della Fontana del Nettuno sono disponibili sul sito www.artbonus.gov.it.

Per informazioni è possibile contattare l'ufficio Cultura e turismo (n. tel. 0461/884983).

Il nuovo affidamento avrà inizio il 1° luglio e terminerà il 30 giugno 2025, con possibilità di proroga per un ulteriore anno.

Prosegue intanto il calendario della stagione 2019/2020 sia a Meano che a Villazzano, dove il teatro è affidato all'associazione culturale TeatroE.

"Il buon teatro va in collina: spettacoli che fanno bene a un pas-

so da casa": è questo lo slogan con cui i due teatri si presentano alla città come realtà decentrate, ma con una qualità delle offerte culturali in grado di intercettare l'interesse del pubblico più vasto, cittadino e locale.

Le due stagioni sono infatti ricche di spettacoli delle più diverse tipologie: dal teatro amatoriale, che coinvolge compagnie del ter-

ritorio, al teatro professionale, con artisti di fama nazionale, fino al teatro dedicato ai più giovani. Spettacoli di intrattenimento e divertimento, ma anche di riflessione.

Per scoprire il calendario completo delle stagioni: www.teatrodimeano.it e www.teatrodivillazzano.it.

Spazi Comuni, come prenotare una sala comunale con un click

Sono state oltre 4mila le richieste di prenotazione di sale comunali per l'anno 2019 attraverso l'applicativo **Spazi Comuni** (<https://www.comune.trento.it/prenota>).

Prenotare una sala non è mai stato così semplice: una volta registrato il proprio account sull'applicativo, è possibile scegliere la sala che si desidera prenotare utilizzando la mappa o selezionando la Circoscrizione interessata. Selezionando poi data e orario di utilizzo il gioco è fatto!

Non appena gli uffici della Circoscrizione comunicheranno l'accettazione della prenotazione tramite e-mail, sarà sufficiente effettuare il pagamento e ritirare le chiavi presso la Circoscrizione interessata.

Nei prossimi mesi è previsto un aggiornamento del sistema di prenotazione sale, che prevede l'introduzio-

ne del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) come unica modalità di accesso; agli utenti che ne fossero sprovvisti viene quindi richiesto di dotarsi delle credenziali SPID.

Per permettere questo passaggio, gli utenti già iscritti dovranno inoltre inserire al primo accesso all'applicativo il proprio codice fiscale, in modo da non perdere lo storico delle prenotazioni.

Novità! Dal 1° gennaio 2020 anche la sala Affreschi della Biblioteca centrale di via Roma è stata inserita tra le sale prenotabili, con particolari modalità di impiego.

All'indirizzo <https://servizi.comune.trento.it/Servizi> è possibile trovare tariffe, regolamenti e modalità di utilizzo delle sale circoscrizionali e della sala Affreschi.

Servizi on line del Comune: l'accesso è possibile anche con Spid

Un'unica identità digitale per accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione: anche il Comune ha attivato Spid, il sistema pubblico di identità digitale, che si affianca alla carta provinciale dei servizi (Cps) per ampliare le possibilità di dialogo e di rapporto tra il cittadino e gli uffici comunali.

Chi dispone di credenziali Spid può **da un qualsiasi computer o dispositivo mobile e senza la necessità di un lettore smart card**, accedere ai servizi online messi a disposizione.

Con **un'unica identità digitale** Spid, formata da una username ed una password, è possibile accedere indistintamente ad ogni portale della pubblica amministrazione.

Le informazioni e le modalità per richiedere le credenziali Spid sono disponibili sul sito dedicato (<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>).



Trento pulizia strade

Una app che permette di controllare il calendario giornaliero dei divieti di sosta connessi alla pulizia delle strade, evitando multe o rimozioni forzate del proprio mezzo di trasporto.

Con **Trento pulizia strade** è possibile visualizzare le informazioni sia in formato lista che sulla mappa, cercare una strada e visualizzare le informazioni sugli orari in cui è previsto il divieto, selezionare una strada come favorita e ricevere notifiche il giorno prima della sua pulizia.

L'app è presente all'interno della app ufficiale del Comune, **La mia Trento**, sia per Android che per IOS.



Scopri le app e servizi digitali del Comune di Trento che ti facilitano la vita!
Visita il sito www.comune.trento.it/app

Oltre mille ritratti digitalizzati da testi antichi

La Biblioteca comunale arricchisce le piattaforme Wikimedia



Sono passati cinque anni da quando la Biblioteca comunale è approdata sulle piattaforme della conoscenza libera Wikimedia. Grazie anche alle opportunità offerte dal servizio civile provinciale, la Biblioteca collabora attivamente alla creazione e alla modifica di voci sull'enciclopedia Wikipedia, al caricamento di immagini in pubblico dominio di interesse storico/artistico su Wikimedia Commons, alla digitalizzazione e pubblicazione di materiale librario su Wikisource.

L'iniziativa fa parte di un percorso che, accanto alla digitalizzazione delle opere, prevede anche la possibilità di libero riuso, nella convinzione che le biblioteche debbano lavorare per la massima diffusione della conoscenza, rimuovendo ogni ostacolo fra i documenti che conservano e il pubblico che desidera fruirne.

Con **il progetto sulla ritrattistica negli antichi testi a**

stampa, utilizzando anche in questo caso le raccolte di documenti antichi conservate presso la Biblioteca in via Roma, si è voluto mettere a disposizione il più alto numero possibile di ritratti di personaggi storici e di interesse enciclopedico, per un totale di oltre mille immagini. Le opere sono tutte anteriori al XX secolo, e la maggior parte è collocabile negli ultimi decenni del XVI secolo.

La gallery dei ritratti digitalizzati propone prevalentemente calcografie, ma sono presenti anche cospicui nuclei di xilografie e cromolitografie. I personaggi ritratti sono imperatori romani, imperatori bizantini, imperatori del Sacro Romano Impero, pontefici, capitani di ventura, artisti/e, letterati/e, teologi, scienziati. Le immagini sono state digitalizzate, post-prodotte, descritte e infine caricate su Wikimedia Commons, da dove sono state collegate con il database di WikiData. Ogni nucleo

di ritratti è preceduto da un'introduzione, che fornisce qualche informazione in merito al volume da cui proviene (esplicitando contenuto e tradizione dell'opera).

I ritratti risultano interessanti per più motivi: si tratta di personaggi che in un modo o nell'altro ebbero a che fare con lo stato del Principato vescovile di Trento e l'auspicio è che, attraverso la loro diffusione anche su Wikipedia si possa suscitare l'interesse sui singoli personaggi ritratti e porre l'attenzione sull'incisione in età moderna, una tecnica artistica che rappresenta uno dei mezzi più utilizzati per la circolazione delle immagini in quell'epoca, presso tutti gli strati sociali.

Tutti i progetti sulle piattaforme Wikimedia della Biblioteca comunale sono descritti su https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/Biblioteca_Comunale_di_Trento

74° Mostra dell'agricoltura, la Casolara e Domo

Prodotti, animali, formaggi per la fiera che dà il via alla primavera

Dal 21 al 22 marzo i padiglioni di Trento Expo tornano ad ospitare la 74° Mostra dell'Agricoltura con la Casolara e Domo, con la regia organizzativa di Apt Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi. La Mostra dell'Agricoltura, divenuta un rito per la città di Trento, ha sempre accompagnato dal dopoguerra ad oggi l'inizio della primavera, diventando una tradizione che ha radici salde nella comunità trentina. La Mostra accoglie oltre 100 espositori locali e nazionali

ed offre ai visitatori uno spaccato del mondo agricolo trentino e delle sue eccellenze produttive. Assieme alla Mostra Trento Expo ospiterà anche quest'anno «La Casolara», vetrina dei formaggi di malga trentini, e «Domo», la fiera dedicata all'edilizia, al risparmio energetico e alle nuove tecnologie.

Info: www.mostraagricoltura-trento.com
www.lacasolara.com



Dal 4 al 26 aprile tra la città e la Valle dei Laghi

DiVinNosiola, quando il vino si fa santo

Dal 4 al 26 aprile 2020 Trento e la Valle dei Laghi ospitano "DiVinNosiola, quando il vino si fa santo", la kermesse enogastronomica dedicata al patrimonio culturale e naturale della valle, caratterizzata da una serie di appuntamenti unici ed esclusivi per celebrare cultura, tradizioni e luoghi da cui nascono le eccellenze enologiche

del Trentino, apprezzate in tutto il mondo. DiVinNosiola propone anche quest'anno una ricca varietà di appuntamenti: da trekking guidati a degustazioni, spettacoli e momenti di intrattenimento fino alla Mostra dedicata al prestigioso vitigno autoctono della Valle dei Laghi, il vino Nosiola Trentino e ai suoi derivati: il Trentino Doc

Vino Santo, le grappe di Nosiola e di vinaccia di Trentino D.O.C. Vino Santo. Sede della mostra è Palazzo Roccabruna, location che ospita l'Enoteca provinciale dei prodotti trentini gestita dalla Camera di Commercio.

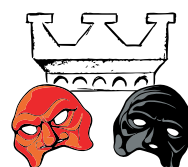
Info: www.discovertrento.it

Pro Loco Centro storico, oltre 180 volontari

La Confraternita dei Ciusi e dei Gobj - gruppo storico della città di Trento che da sempre tiene viva la tradizione popolare della "Mascherada" durante le Feste Vigiliane - ha creato la Pro Loco Centro storico Trento per ampliare il campo d'azione con nuove iniziative. Tante le idee che bollono in pentola per animare il capoluogo trentino con spettacoli e iniziative, a cominciare dalla Ganzega dei

Ciusi e dei Gobj. Come già mostrato negli scorsi anni, l'impegno di oltre 180 volontari è caratterizzato dalla profonda vocazione nei confronti della tradizione, della rievocazione storica e della valorizzazione del territorio, cercando di sensibilizzare e coinvolgere i più giovani, futuri custodi del folklore che racconta le nostre origini e il nostro vissuto.

Per aderire alle attività dell'anno 2020, informazioni e iscrizioni scrivendo a: segreteria@proloco-trento.it.



PROLOCO
CENTRO STORICO
TRENTO

giovedì 5 MARZO 2020 · ore 21.30

ROVERETO Auditorium Melotti

LETTUCE



Teatro Auditorium
TRENTO



Teatro SanbàPolis
TRENTO



Auditorium Melotti
ROVERETO

giovedì 2 APRILE 2020 · ore 21.30

TRENTO Teatro Auditorium

SNARKY PUPPY

giovedì 30 APRILE 2020 · ore 21.30

ROVERETO Auditorium Melotti

JOE ARMON-JONES

+ SPECIAL GUEST AFTERSHOW

sabato 23 MAGGIO 2020 · ore 21.30

TRENTO Teatro SanbàPolis

KOKOKO!

Jazz' About

Trento / Rovereto /

#jazz



stagione

marzo · maggio 2020



Numero Verde
800-013952
INFO
Centro Servizi Culturali S. Chiara
Trento, Via S. Croce 67
pinfo@centrosantachiara.it
www.centrosantachiara.it

f Centro Santa Chiara
csc_trentino
@CentroSChiara



scarica l'APP
Centro Servizi Culturali
Santa Chiara





TRENTO FILM FESTIVAL

MONTAGNE E CULTURE

TRENTO 25 APRILE - 3 MAGGIO 2020



Plus Foto: Mount Kazbek - Mkinvartsveri - B. Vadachkoria

Montagna, vino, canti polifonici: sarà la piccola ma affascinante Georgia, con la sua millenaria cultura, la protagonista della sezione "Destinazione..." della 68. edizione del Trento Film Festival.

E poi le grandi traversate delle Alpi, i cambiamenti climatici e le emergenze ambientali, i fiumi e le loro storie. Trento Film Festival: dal 1952, un laboratorio sulle culture delle terre alte, sempre pronto ad esplorare i cambiamenti nel modo di vivere la montagna e l'avventura.

trentofestival.it